

PIANO DI SICUREZZA DELL'ACQUA NELL'AOU DI SASSARI: DALL'ANALISI PRELIMINARE AI PRIMI STEP DI REALIZZAZIONE.

Deiana G.¹, Azara A.¹⁻², Castiglia P.¹⁻², Manai S.¹, Masia M.D.², Mura A.³, Posadino S.¹⁻², Serra M.L.¹, Dettori M.¹⁻²

¹S.C. Direzione medica di Presidio, Igiene, Epidemiologia ed Infezioni Ospedaliere - AOU di Sassari

²Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia - Università degli Studi di Sassari

³S.C. Lavori, Manutenzioni, Logistica e Patrimonio - AOU di Sassari

Parole chiave: Piani di Sicurezza dell'Acqua; Water Safety Plan; Ospedale

Introduzione

Con il recente Decreto Legislativo del 23 febbraio 2023, n. 18, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, la tutela e salvaguardia della salute degli utenti è affidata ad un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile. Tale approccio, promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si basa su un controllo olistico che presuppone la predisposizione e applicazione di Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA).

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari (AOU-SS), in qualità di struttura prioritaria (classe di priorità A e B, allegato 8 del sopraddetto Decreto), ha immediatamente nominato un *Team* che, nell'ambito del Comitato di Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza, ha avviato le fasi preliminari per la realizzazione del Piano.

Contenuti

Nell'ambito dei lavori previsti, a seguito della formazione del *Team* multidisciplinare di esperti è stata avviata una prima fase conoscitiva sullo stato dell'arte del sistema di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua nelle strutture ospedaliere dell'Azienda. La complessità emersa, riconducibile alla natura a "Poliblocco" dell'Ospedale che vede l'alternarsi di edifici storici e strutture recenti, spesso realizzate "in serie", è riassunta nell'analisi SWOT di seguito riportata (Figura 1).

Figura 1. Analisi SWOT.

<ul style="list-style-type: none"> Buona conoscenza dello stato dell'arte grazie al lavoro svolto/avviato sulla rete di distribuzione interna Sistemi di trattamento dell'acqua in arrivo attivi Team rappresentato da figure professionali richieste Expertise per controllo/valutazione/intervento presenti Disponibilità di un laboratorio interno 	<ul style="list-style-type: none"> Complessità della rete di distribuzione interna (13 impianti di disinfezione a biossido e ipoclorito) Vetustà della rete che necessita di frequenti interventi di sostituzione (shunt e tombazione) Scarsa informazione sulla qualità (grande variabilità) dell'acqua in ingresso Sistemi di monitoraggio in continuo da implementare Mancanza di risorse specifiche 		
Strengths	S	W	Weaknesses
Opportunities	O	T	Threats
<ul style="list-style-type: none"> Valutazione degli interventi futuri su analisi del rischio Costituzione di una rete di gestione integrata di attori interni/esterni Generazione e gestione di nuovi dati e storico della qualità Avvio processi di comunicazione e informazione condivisi Rinforzo della consapevolezza del rischio infettivo in Ospedale Dimostrazione dell'impegno verso la sicurezza dei pazienti la qualità delle cure, con conseguente miglioramento della reputazione dell'ospedale 	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di esempi di PSA in essere in strutture sanitarie Mancanza PSA Ente Gestore Corso di Formazione ISS attualmente non attivo Difficoltà di comunicazione e intercettazione dei problemi in rete Complessità della rete di distribuzione esterna Concorrenza con altre priorità dell'ospedale per i finanziamenti e le risorse 		

Conclusioni

Dall'analisi preliminare emergono le prime complessità nella realizzazione del Piano, alcune di esse ascrivibili alla natura dell'acqua potabile distribuita nella città di Sassari, la quale necessita di un articolato sistema di potabilizzazione in risposta alla scarsa qualità dell'acqua grezza in partenza (bacini idrici superficiali). Per tale ragione, AOU-SS ha adottato

dei sistemi di accumulo ben dimensionati, monitorati e dotati di un efficiente sistema di disinfezione (pre e post distribuzione interna).

L'assenza di un PSA dell'Ente Gestore (unico in Sardegna) e l'imposizione normativa di predisporre contestualmente anche i PSA delle Strutture Sanitarie vede la necessità di una stretta collaborazione Ospedale-Territorio, tradotta in un'intesa bidirezionale e proattiva tra Azienda e Ente Gestore volta alla salvaguardia della salute di pazienti e operatori. Per la realizzazione delle azioni previste, infine, determinante sarà la formazione delle figure professionali coinvolte nella gestione e elaborazione del documento.